

A T T I
DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DELLE SCIENZE VETERINARIE

VOLUME
XLIX

Salsomaggiore Terme, 27-30 settembre 1995

Parte II

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE
(Sezioni IV-VI)

EFFETTO DELLA STAGIONE SULLE PERFORMANCES DI CONIGLI IN ACCRESCIMENTO

EFFECT OF SEASON ON PERFORMANCE OF GROWING RABBIT

Paci G., Marzoni M., Nagliacca M., Mori B. (Dip. Prod. Animali, Pisa)

SUMMARY - A trial to study the effect of season on growing performance of rabbits was carried out during summer (avg. maxT:30 \pm 4 $^{\circ}$ C; avg. minT:19 \pm 3 $^{\circ}$ C) and winter (avg. maxT:15 \pm 2 $^{\circ}$ C; avg. minT:8 \pm 4 $^{\circ}$ C). Hybrids obtained by crossing NZW males and Fauve de Bourgogne males per local females were used. The hybrids showed the heaviest individual live weights and the worst feed conversion efficiencies during winter. The F. de B. hybrids, bred in summer, showed the best productive performance and slaughtering rates.

INTRODUZIONE - La letteratura relativa all'effetto esercitato dalle diverse condizioni climatiche sulla produttività cunicola riguarda in modo particolare ibridi commerciali e razze pure (Chiericato et al., 1992, 1993). Con la presente esperienza si è voluto portare un contributo allo studio di tali effetti sulle prestazioni produttive e sulle caratteristiche quanti-qualitative delle carcasse di ibridi ottenuti da diversi tipi genetici paterni impiegati su femmine ibride aziendali.

MATERIALI E METODI - La prova è stata condotta in due periodi stagionali: estate (T. max: 30 \pm 4 $^{\circ}$ C; T. min: 19 \pm 3 $^{\circ}$ C) ed inverno (T. max: 15 \pm 2 $^{\circ}$ C; T. min: 8 \pm 4 $^{\circ}$ C), presso un allevamento della Lunigiana in zona prossima al mare. I 382 soggetti impiegati sono stati ottenuti dall'incrocio di femmine aziendali, omogenee per numero di parto, con maschi Fulvi di Borgogna (Incrocio Fulvo = IF) e Bianchi di Nuova Zelanda (Incrocio BNZ = IB). Oltre allo stato di salute degli animali, sono stati controllati dallo svezzamento il consumo di alimento e il peso vivo individuale. Al raggiungimento del peso tipico di macellazione per il mercato regionale (2450 \pm 100g) 1-2 soggetti/fattrice (34 animali per l'estate e 30 per l'inverno) sono stati macellati per la determinazione delle tare e delle rese, condotte secondo le metodiche indicate in altra esperienza (Paci et al., 1995b). I dati sono stati sottoposti all'analisi della varianza considerando come variabili categoriche il tipo genetico paterno, la stagione, il sesso e le relative interazioni.

RISULTATI E CONCLUSIONI - Nel corso della prova la mortalità è stata del 2,5% per IF e del 4,9% per IB in estate e del 3,2% per IB e dello 0% per IF in inverno. Nei periodi stagionali considerati gli incroci non evidenziano differenze significative a carico delle prestazioni produttive relative al periodo di accrescimento 32-81 giorni. Ciò nonostante IF, pur mostrando incrementi di peso simili o uguali a IB (estate: 30,1 vs 29,2 g/d; inverno: 33,9 g/d) presenta consumi tendenzialmente inferiori (estate: 89 vs 91 g/d; inverno: 114 vs 117 g/d) e di conseguenza un'efficienza alimentare più favorevole in estate del 5,5% (2,93 vs 3,10) e in inverno del 3,5% (3,34 vs 3,46). Come era prevedibile l'effetto stagionale determina nel periodo estivo rispetto a quello invernale, a parità di età, una diminuzione del consumo di alimento (90 vs 116 g/d; P<0,01), un rallentamento di crescita (29,6 vs 33,9 g/d; P<0,01), pesi vivi finali più bassi (81 gg: 2181 vs 2391 g; P<0,01) e un IC ridotto dell'11,5% (3,01 vs 3,40; P<0,01). Dall'analisi delle rese di macellazione (tabella 1) si osserva che fra gli animali scelti in funzione di un peso commerciale medio di 2450 g, i derivati dal Fulvo allevati nella stagione estiva forniscono la migliore resa in carcassa calda (P<0,01). In

particolare in questi ultimi tale resa risulta del 2-3% superiore a quella ottenuta dai medesimi nel periodo invernale e dall'altro incrocio nelle stagioni considerate. Ciò sembra imputabile, sebbene in misura non significativa, nel primo caso ad una ridotta incidenza dell'apparato digerente e nel secondo a quella della pelle. Anche per le rese in carcassa fredda si osservano nuovamente valori più elevati per IF allevato in estate ($P < 0,05$). Complessivamente l'effetto stagionale conferma la tendenza da parte delle alte temperature ad indurre migliori rese in carcassa commerciale in seguito ad una riduzione della cute, del tratto intestinale e degli organi toracici. I valori delle carcasse di riferimento presentano (tabella 2) un andamento analogo a quello osservato in precedenza per le altre carcasse e imputabile alla minore incidenza degli organi edibili contenuti in cavità addominale nell'IF allevato in estate. Dalla dissezione della carcassa di riferimento si evidenziano differenze significative ($P < 0,05$) a carico del solo grasso scapolare che risulta maggiormente presente nell'IB sin dal periodo estivo, confermando una tendenza all'adiposità già evidenziata in tale ibrido in nostre precedenti esperienze (Paci et al., 1995a, 1995b). Gli arti posteriori infine mostrano nell'IF incidenze tendenzialmente superiori a quelle fornite da IB indipendentemente dal periodo stagionale considerato. Nel complesso il lombo denota valori percentuali più elevati in estate ($P < 0,05$), imputabili maggiormente al prolungamento dei tempi di allevamento che si è reso necessario (da 7 a 10 giorni) per ottenere animali, in particolare IB, con pesi rispondenti alle richieste del mercato regionale. L'IF dimostra dunque una superiorità in capacità produttive rispetto all'IB, evidenziabile in particolare nelle condizioni stagionali più critiche.

Tab. 1 - Rese e tare di macellazione (medie stimate)

Stagione	Incrocio	P.V. g	Car. calda	Car. fredda	Organi torace	Dig.+ vescica	Pelle
			% p.v.	% p.v.	% p.v.	% p.v.	% p.v.
Estate	IF	2399	62,90 A	60,99 a	1,16	16,06	16,68
	IB	2395	60,42 B	59,07 b	1,07	16,04	17,85
Inverno	IF	2461	60,74 B	58,83 b	1,22	16,49	16,88
	IB	2524	60,46 B	58,89 b	1,20	15,88	18,48
Estate		2397	61,66 a	60,03 a	1,11 b	16,05	17,27
Inverno		2492	60,60 b	58,86 b	1,21 a	16,18	17,68
Varianza errore			2,216	2,962	0,021	3,350	0,955

Nota: A, B: $P < 0,01$; a, b: $P < 0,05$.

Tab. 2 - Dissezione carcasse refrigerata e riferimento (medie stimate)

Stagione	Incr.	Ripartizione % carc. refrigerata				Ripartizione % carcassa di riferimento			
		Carc. rif.	Testa	Fegato	Reni	Grasso perirenale	Grasso inter-scap.	Arti posteriori	Regione lombare
Estate	IF	85,14	8,02	4,86	2,07	1,43	0,48 b	31,32	16,91
	IB	84,51	7,69	5,45	2,35	1,67	0,69 a	30,33	17,17
Inverno	IF	84,77	8,25	5,07	2,53	1,66	0,47 b	31,11	15,74
	IB	83,25	7,96	6,23	2,99	2,19	1,01 a	30,16	15,92
Estate		84,83	7,86 b	5,15	2,21 B	1,55	0,58 b	30,83	17,04 a
Inverno		84,01	8,10 a	5,65	2,76 A	1,92	0,74 a	30,64	15,83 b
Varianza errore		2,406	0,112	0,862	0,229	0,302	0,045	0,421	1,019

Nota: A, B: $P < 0,01$; a, b: $P < 0,05$.

BIBLIOGRAFIA - Chiericato G.M. et al.: J. Appl. Rabbit Res. (1992), 15: 723-731. - Chiericato G.M. et al.: World Rabbit Science (1993), 1: 119-125. - Paci G. et al.: Atti XI Cong. ASPA (1995a): 145-146. - Paci G. et al.: Riv. Conigliicoltura (1995b), 2: 33-40.
Ricerca eseguita con fondi MURST 60%.